



Comune di Parma

SETTORE OPERE PUBBLICHE

S.O. SISMICA E ANTINCENDIO

Spettabili

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma

ordine.parma@ingpec.eu

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Parma

archparma@pec.aruba.it

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Parma

collegio.parma@geopec.it

Ordine dei Geologi Emilia-Romagna

oger@pec.geologiemiliaromagna.it

e, p.c.

SETTORE EDILIZIA

Sede

Oggetto: Struttura Tecnica competente in materia Sismica per il territorio del Comune di Parma istituita ai sensi dell'art. 3 della l.r. 19/2008 – Aggiornamenti normativi e procedurali relativi alle pratiche di regolarizzazione strutturale

Egregi,

con la presente, la scrivente Struttura Operativa intende comunicare alcune importanti novità che riguardano le norme per la riduzione del rischio sismico, con particolare riguardo al territorio del Comune di Parma.

1. Approvazione nuova modulistica

Si segnala che è stata approvata la d.G.R. 1744 del 27/10/2025, pubblicata sul BURERT in data 03 novembre 2025 (n. 273, parte seconda), in vigore dal 04 novembre 2025.

Tale delibera ha aggiornato la modulistica regionale alle disposizioni introdotte dalla L.R. 5/2025 a seguito del recepimento delle novità in materia di regolarizzazione strutturale introdotte dal D.L. 69/2024 c.d. "Salva Casa" (introduzione del MUR R1). Inoltre, sono state apportate modifiche al modulo MUR A1/D1, richiesto in allegato a tutti i titoli edilizi per nuovi interventi, e ai MUR D2 e MUR A2.

Si invita alla lettura dell'Allegato 1 alla citata d.G.R. 1744/2025, quale vademecum per la predisposizione della documentazione tecnica necessaria per la regolarizzazione strutturale di difformità edilizie.

Preme ricordare fin da subito che la presentazione di un titolo edilizio in sanatoria non comporta necessariamente l'attivazione della procedura di regolarizzazione strutturale. Occorre infatti verificare, in primis, l'eventuale presenza di una pratica strutturale in corso di validità (Denuncia lavori ex L. 1086/1971 o art. 65 d.P.R. 380/2001, ovvero Denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ex L.R. 35/1984 ovvero Denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ex L.R. 19/2008). A tal proposito si ricorda che il termine di validità di 5 anni per le pratiche sismiche (oppure termine prorogato con apposita comunicazione secondo quanto previsto dalla L.R. 19/2008) si applica unicamente alle pratiche presentate ai sensi della L.R. 19/2008, ossia per le denunce di deposito attestata dopo il 01/06/2010 e per le istanze di autorizzazione sismica presentate dopo il 14/11/2009.

Si ricorda che il Comune di Parma è titolare delle pratiche strutturali presentate a partire dal gennaio 2000 mentre i progetti depositati fino al 1971 sono conservati presso le Prefetture e quelli presentati tra il 1972 e il 1999 sono depositati presso l'Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

In caso di pratica strutturale in corso di validità la necessità di presentare o meno una regolarizzazione strutturale dipende quindi dalle disposizioni normative vigenti riguardanti gli ordinari iter di chiusura delle pratiche strutturali (es. varianti non sostanziali ex DGR 2272/2016, comunicazione di fine lavori strutturali, deposito RSU e collaudo).

Nei casi sopradefiniti si suggerisce comunque di contattare la Struttura tecnica scrivente per valutare la specifica casistica.

2. Implementazione Portale CPortal

A seguito dell'aggiornamento della modulistica, il portale CPortal, unico canale previsto per la presentazione di pratiche strutturali ed edilizie per il Comune di Parma, ha recepito le novità apportate ai moduli MUR A2 e MUR D2. In merito, si segnala la necessità di indicare sempre la struttura tecnica competente in materia sismica di riferimento che, per il territorio del Comune di Parma, è il Comune di Parma ad eccezione di interventi strutturali di rilevanza sovracomunale indicati nelle d.G.R. 1190/2021, d.G.R. 1343/2021 e d.G.R. 2155/2021 per i quali la Struttura tecnica competente è il Servizio geologico, sismico e dei suoli (SGSS) della Regione Emilia – Romagna. Per tali interventi sovracomunali, il rimborso forfettario deve essere effettuato a favore del SGSS secondo le modalità riportate nell'allegato 3 alla d.G.R. 1744/2025, mentre il pagamento del diritto di segreteria rimane a favore del Comune di Parma da effettuarsi tramite PagoPA con bollettino generato durante il caricamento della pratica su CPortal.

Il portale CPortal è stato implementato con la nuova scheda MUR R1 – Regularizzazione strutturale.

Tale scheda può essere compilata per:

- Difformità edilizie ricadenti nelle tolleranze per cui non è richiesta la presentazione di un titolo edilizio ma la sola regolarizzazione strutturale (ad esempio, in caso di rogiti notarili);
- Difformità edilizie per cui viene presentato l'accertamento di conformità (sanatoria) con apposito titolo edilizio (CILA – SCIA - PdC);
- Difformità edilizie per cui si applica la sanzione pecuniaria in luogo della demolizione.

La modalità operativa di presentazione rimane la medesima di quella prevista per le ordinarie pratiche strutturali: il tecnico incaricato potrà caricare la documentazione richiesta dalla d.G.R. 1744 del 27/10/2025 tramite scheda MUR R1 dopo aver caricato il pertinente titolo edilizio, richiamando il fascicolo nel campo di ricerca dedicato. In caso di regolarizzazione strutturali plurime (difformità molteplici realizzate in epoche diverse e/o ricadenti in casistiche differenti) sarà possibile presentare un'unica pratica MUR R1, compilando il modulo con i dati della difformità più rilevante e allegando distinti MUR R1 per ogni casistica riscontrata in base all'epoca e alla natura della difformità (Casi 1-2-3).

L'opzione "MUR R.1 ALLEGATO a titolo sismico per la realizzazione di nuovi interventi aventi rilevanza strutturale" va barrata in caso di contestuale presentazione di pratica strutturale per nuovo intervento (si rimanda al successivo §5 – Pratiche miste). Al contrario, l'opzione "MUR R.1. NON CONTESTUALE al titolo sismico per nuove opere di progetto" va barrata in tutti i rimanenti casi in cui si presenta la sola regolarizzazione strutturale senza ulteriori interventi di progetto.

Trovano applicazione le consolidate indicazioni sulle competenze professionali richieste per le pratiche ordinarie.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella definizione della casistica della difformità in ragione dell'epoca di realizzazione dell'abuso e della sua conformità alle Norme tecniche vigenti al momento della realizzazione dell'intervento in difformità.

A riguardo, si ricorda che il Comune di Parma è oggetto di prima classificazione sismica a partire dal 23/10/2005.

In merito alla normativa tecnica vigente al momento della realizzazione dell'intervento in difformità, si invita a prestare attenzione nella compilazione del modulo indicando il provvedimento di approvazione delle Norme tecniche di riferimento, quali, ad esempio D.M. 9/1/1996, D.M. 20/11/1987, etc...

In merito agli allegati da produrre a corredo del suddetto MUR R1, si rimanda al modulo ricordando che:

- per i casi 1a e 1b, occorre presentare documentazione tecnica secondo quanto previsto dalla d.G.R. 1373/2011 "ora per allora";
- per i casi 1c (Interventi privi di rilevanza e varianti non sostanziali), si rimanda agli allegati previsti dalla d.G.R. 2272/2016.

In merito agli interventi ricadenti nel caso 2 (Opere conformi pre classificazione

sismica del territorio) si ricorda che la verifica potrà essere condotta nei confronti delle sole azioni statiche e ambientali previste dalle Norme dell'epoca, escludendo pertanto l'azione sismica. In merito agli elaborati da allegare si rimanda alle Norme procedurali vigenti al momento della realizzazione della difformità (es. L. 1086/1971, R.D. n. 2229/1939).

3. Rimborso forfettario

La citata d.G.R. 1744/2025 ha introdotto modifiche alla quantificazione del rimborso forfettario per le spese istruttorie, introducendo nuovi rimborsi per tutte le pratiche di regolarizzazione strutturale. Si rimanda all'allegato 3 della d.G.R. 1744/2025 per gli aspetti di dettaglio, anche in merito alla regolarizzazione strutturale di interventi plurimi.

4. Opere di conformazione

Qualora la difformità edilizia non sia conforme alle Norme tecniche vigenti al momento della realizzazione, si rende necessaria la conformazione alle NTC vigenti al momento della presentazione della regolarizzazione, ossia alle attuali NTC 2018. I lavori di conformazione potranno essere, a loro volta, riconducibili alla casistica:

- interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici definiti con d.G.R. 2272/2016
- interventi di minore rilevanza per la pubblica incolumità di cui all'art. 94 bis, lett. b del DPR 380/2001
- interventi rilevanti per la pubblica incolumità di cui all'art. 94 bis, lett. a del DPR 380/2001 (nel caso del territorio del Comune di Parma trattasi solamente di sopraelevazioni).

Per le conformazioni tramite interventi di minore rilevanza e rilevanti, soggetti, rispettivamente, a denuncia di deposito e ad autorizzazione sismica, la documentazione di progetto andrà presentata operativamente tramite l'apposito canale CPortal MUR D2 o MUR A2, allegando il MUR R1 quale documento integrativo di inquadramento dell'intervento.

5. Pratiche miste (regolarizzazione strutturale + nuovi interventi di progetto)

La norma consente la presentazione contestuale all'interno della medesima pratica edilizia di difformità edilizie ricadenti in tolleranza, di difformità soggette ad accertamento di conformità e di nuovi interventi. Dal punto di vista strutturale questo si traduce nell'attivazione parallela del procedimento di regolarizzazione strutturale per le difformità e di pratiche ordinarie per i nuovi interventi. Tenuto conto della necessità di sviluppare un'istruttoria ad hoc sulle pratiche di regolarizzazione strutturale al fine di verificare l'eventuale necessità di segnalazione all'Autorità Giudiziaria della violazione commessa, si rende necessario seguire la seguente procedura operativa:

1. Presentazione di titolo edilizio con chiara indicazione di ciò che è ricadente in tolleranza, in accertamento di conformità e in nuovo intervento;
2. Presentazione della regolarizzazione strutturale tramite canale MUR R1 richiamando il titolo edilizio precedentemente protocollato e barrando l'opzione "MUR R.1 ALLEGATO a titolo sismico per la realizzazione di nuovi

interventi aventi rilevanza strutturale”

3. Presentazione di nuova denuncia di deposito tramite canale MUR D2 richiamando il titolo edilizio precedentemente protocollato (a cui verrà asseverata la congruità tramite MUR A3/D3 o MUR A1/D1 se contestuale). Nel suddetto progetto di intervento occorrerà fornire una valutazione cumulativa degli effetti sulla struttura e sulla risposta della stessa all'azione sismica che tenga conto dei diversi interventi considerati.

6. Collaudo e dichiarazione di rispondenza

I procedimenti di regolarizzazione strutturale senza opere conformative (Casi 1 e 2) NON richiedono la presentazione del certificato di collaudo ai fini del buon esito delle procedure di accertamento di conformità e/o deposito di tolleranze costruttive. Al contrario, i procedimenti di regolarizzazione strutturale con opere conformative (Caso 3) seguiranno le ordinarie procedure di chiusura dei lavori (comunicazione di fine lavori strutturali, deposito della relazione a strutture ultimate e collaudo ovvero dichiarazione di rispondenza a seconda della casistica in cui rientra l'intervento realizzato).

In caso di presentazione di agibilità si rimanda a quanto previsto al §II.1 dell'Allegato 1 alla DGR 1744/2025.

7. Indicazioni operative generali

Per informazioni relative ai procedimenti relativi alle varie tipologie di pratiche sismiche, alla documentazione necessaria, ai tempi di istruttoria, alle modalità di pagamento, ai costi, ai vincoli e alla modulistica necessaria è possibile fare utile riferimento alla seguente pagina pubblicata sul sito *on line* del Comune di Parma – Servizi disponibili: <https://www.comune.parma.it/it/amministrazione/aree-amministrative/settore-opere-pubbliche/s-o-sismica-e-antincendio>

Al fine di far pervenire a una platea estesa di Professionisti operanti nel settore, si invitano gli Ordini e i Collegi in indirizzo a trasmettere la presente informativa ai propri iscritti e/o associati.

Nel ringraziare per la consueta e cortese collaborazione, si porgono distinti saluti.

La Responsabile della Struttura Operativa
(Ing. Cecilia Damoni)

Firmato digitalmente